

VELENI NEL PARTITO DOPO LA CANDIDATURA DEL LEGHISTA

Fronda nel Pdl contro Scandroglio sul candidato Rixi

Della Bianca e Saso: «È un regalo alla Lega»

IL CASO

ALESSANDRA COSTANTE

PARLANO di «ritirata politica» del Pdl e di «un maxi regalo al Carroccio» fino all'estrema futuribile conseguenze di una possibile «volata alla Lega Nord anche per la candidatura alle prossime elezioni regionali». Levoci sono quelle dei consiglieri regionali del Pdl Raffaella Della Bianca e Alessio Saso. Esprimono disagio per la candidatura del leghista Edoardo Rixi a sindaco di Genova, lanciata proprio dal capogruppo regionale del Popolo della Libertà, Matteo Rosso, ma anche per il silenzio dei vertici del partito, il coordinatore regionale Michele Scandroglio e quello metropolitano composto dal tandem Giorgio Bornacin e Roberto Cassinelli, che «a distanza di giorni non hanno ancora preso posizione, né convocato i rispettivi direttivi». L'immagine che trapela è di un Pdl senza guida, magari tattico (perché in fondo le elezioni per il Comune di

Genova sono sempre un rischio), ma non strategico.

Genova, 14 dicembre 2010: davanti ai parlamentari e ai consiglieri regionali, l'ex ministro Claudio Scajola, padre e padrone del Pdl in Liguria, invita a non lasciar spazi, troppi spazi alla Lega Nord, «alleato certo, ma anche concorrente. Quarantadue giorni dopo, il capogruppo regionale Matteo Rosso, per la corsa a palazzo Tursi lancia Edoardo Rixi, classe 1974, «padre sestrese e madre masonese» si legge nel sito del leghista. «L'invito di Scajola a rimarcare una propria individualità di azione e di linea politica, a non appiattirsi sulle posizioni della Lega Nord era stato chiarissimo, inequivocabile - insiste Della Bianca - e mi stupisco che il partito non abbia ancora preso posizione».

Altra freccia all'arco di Della Bianca la riunione del coordinamento metropolitano di lunedì scorso: «Ho posto il problema delle prossime elezioni amministrative di Genova. Penso che il Pdl debba lavorare presto ad un progetto di città invece di andare alla ricerca, a volte ridicola, di possibili candidati sindaci. C'è stato un dibattito di due ore, ma Ros-

so è rimasto in silenzio tutto il tempo, salvo poi il giorno dopo lanciare la sua idea di Rixi candidato a sindaco».

La questione si fa spinosa: «Così sembra che il Pdl non abbia neppure un esponente da poter candidare come sindaco di Genova» osservano Della Bianca e Saso. E fuor di metafora Saso aggiunge: «L'unico effetto è accreditare Rixi come una sorta di risorsa universale».

Anche dal punto di vista dei numeri - la Lega Nord alle ultime regionali ha preso il 10,22% in Liguria e il 9,50 a Genova - la proposta appare non facilmente digeribile all'interno del Pdl: «Pur nel rispetto di un alleato importante non possiamo agire in ritirata e abdicare al ruolo che il nostro partito riveste anche a livello nazionale, oltretutto, creando disorientamento fra i nostri stessi elettori».

Chiamato in causa il coordinatore regionale Michele Scandroglio cerca di schivare la grana: «Ora se ne deve occupare il coordinamento metropolitano, in fondo ci sono un senatore e un deputato del Pdl a ricoprire quei posti».

costante@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Della Bianca



Scandroglio

